

E.I.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE  
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 000461

del 25 LUG. 2019

OGGETTO: Revoca delibera n.455/2018 - saldo onorari legale avv. R.P..

<p style="text-align: center;"><b>U.O. PROPONENTE</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>SERVIZIO LEGALE</b></p> <p>Proposta n. <u>50 del 23/7/2019</u></p>	<p style="text-align: center;"><b>U.O.C. ECONOMICO - FINANZIARIO</b></p> <p style="text-align: center;">ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO Esercizio 2019</p> <p>Prot. n. <u>419</u> del <u>24/07/2019</u></p> <p>N° Conto economico _____</p> <p>N° Conto Patrimoniale <u>2-02.02.02.0101</u></p> <p>Budget assegnato (Euro) _____</p> <p>Budget già utilizzato (euro) _____</p> <p>Conto presente atto (Euro) <u>3.165,03</u></p> <p>Disponibilità residua di budget (Euro) _____</p> <p><input type="checkbox"/> Non comporta ordine di spesa</p>
<p>Il Responsabile dell'istruttoria _____</p> <p style="text-align: center;">  </p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente U.O. Avv. Caterina Rizzotto _____</p>	<p>Il Responsabile del procedimento _____</p> <p style="text-align: right;">Il Direttore dell'U.O.C. Dr.ssa R. Di Fresco _____</p>

L'anno duemiladiciannove giorno ventinove del mese di Luglio, nei locali della Sede Legale di Piazza Nicola Leotta, 4 Palermo, il Direttore Generale, dott. Roberto Colletti, nominato con D.P. n.195/Serv.1/S.G. del 4.04.2019, insediatosi nelle funzioni a far data dal 16.04.2019, giusta deliberazione n.1 del 16.04.2019, assistito da Dr. A. Medica, quale segretario verbalizzante adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata

24 LUG. 2019

**Il Responsabile dell' U.O. Servizio Legale Avv. Caterina Rizzotto,  
PREMESSO:**

- **che** con ricorso al Tribunale lavoro di Palermo, la dott.ssa S. D.M che ha stipulato con l'Arnas diversi contratti di lavoro a progetto per lo svolgimento di mansioni di psicologo clinico presso il Centro Regionale Fibrosi Cistica del P.O. Di Cristina, chiede che sia accertata la nullità/invalidità dei contratti a progetto e dichiarata l'intervenuta conversione e/o trasformazione degli stessi e comunque la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato con decorrenza dalla data del primo contratto (1° luglio 2008) con riammissione in servizio e condanna della resistente al pagamento di somme per euro 169.486,97;
- **che** con delibera n.731 del 6 maggio 2016 l'azienda ha deliberato la propria costituzione in giudizio, nominando a rappresentare e difendere l'Amministrazione l'avv. R.P.;
- **che** con atto deliberativo n.636 dell'11.04.2018 al professionista è stato corrisposto un acconto richiesto pari ad euro 7.362,16 < per l'attività inerente le fasi studio ed introduttiva>;
- **che** l'avv. R.P., essendo stata posta in decisione la causa ed avendo, pertanto, esaurito la sua attività, ha richiesto il saldo degli onorari;
- **che** con atto deliberativo n.455 del 5.12.2018, rideterminando l'importo richiesto a saldo degli onorari, sia in considerazione dell'acconto corrisposto che della corretta applicazione dei parametri minimi, così come stabilito nel disciplinare di incarico, si è disposto il pagamento in favore del professionista del saldo pari ad euro 875,89;

**VISTA** la pec con la quale l'avv. R.P., dopo diverse interlocuzioni con il Servizio Legale, chiede la rideterminazione delle proprie competenze, tenuto conto di quanto richiesto a saldo <€ 6.978,66> ove la stessa ha quantificato gli importi, richiamando le previsioni del disciplinare di incarico che all'art.2 prevede la possibilità di riconoscere al professionista una maggiorazione sui minimi tariffari di cui al DM 55/2014 sino ad una percentuale del 50%;

**VISTO** lo schema di disciplinare di incarico che all'art.2 dispone *"Il Professionista dichiara di accettare l'incarico e che non sussistono motivi di incompatibilità ed accetta che i compensi dovutigli per l'attività prestata saranno determinati, prendendo quale parametri - base i minimi di cui al D.M. n.55/2014, suscettibili di modifiche qualora, in ragione della particolare complessità ed importanza della vertenza giudiziaria, da valutarsi caso per caso, attraverso elementi quali le risultanze dell'attività processuale, il carattere non routinario delle prestazioni processuali, la durata del processo oltre un determinato numero di udienze <non di mero rinvio> etc..., si renda opportuno valorizzare l'opera del professionista e dare adeguato risalto all'impegno dimostrato e/o al risultato conseguito, fermo restando che l'entità delle maggiorazione a tal fine applicabile non potrà, comunque, superare il 50% dei minimi di cui al citato D.M. "*;

**CONSIDERATO** che ricorrono, nel caso di specie, le condizioni di cui al citato articolo richiamate dal professionista nella pec del 13.05.2019 atteso che in effetti :

\* la materia oggetto del giudizio patrocinato ha carattere non routinario, comportando l'approfondimento della giurisprudenza, della variegata normativa nazionale di settore, nonché la disamina di pronunce rese dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea;

\* le questioni controverse sono state oggetto di pronunce ondivaghe della Giurisprudenza, tanto da richiedere, proprio nelle more del giudizio di cui si tratta, l'intervento delle Sezioni Unite;

\* le numerose eccezioni e le argomentazioni espletate dal professionista negli atti difensivi sono state positivamente valutate e in parte accolte dal Giudicante la cui pronuncia, altrettanto variamente motivata, è stata emessa in parziale rigetto delle richieste attoree <rigetto di parte delle pretese differenze retributive per intervenuta prescrizione; rigetto di alcune altre richieste di parte avversa>;

\* la complessità della materia trattata, unitamente al parziale rigetto delle domande azionate, ha indotto il giudicante a statuire una compensazione per metà delle spese legali;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere riconoscere al professionista l'aumento degli onorari già corrisposti in misura non superiore al 50% dei minimi dei parametri vigenti;

**ATTESO** che gli onorari quantificati e richiesti a saldo sono stati determinati dal professionista senza tenere conto dell'acconto corrisposto e calcolato applicando i medi tariffari e non i minimi aumentati in misura non superiore al 50% e che, pertanto, l'importo da riconoscere a saldo ammonta ad euro 3.165,03 e non ad euro 6.978,66, come richiesto;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere procedere al pagamento in favore dell'avv. R.P. della somma di euro 3.165,03 pari alla differenza tra quanto liquidato in applicazione dei medi tariffari (euro 7.362,16) e quanto rideterminato - in applicazione dell'aumento fino al 50% dei minimi tariffari - a saldo degli onorari (euro 10.527,19), non conteggiando il saldo di cui alla delibera n.455/2018 non eseguita e che, pertanto, va revocata;

ARMANDO  
D'ESPENLATA  
OSTIGLIA

Dato atto della regolarità della istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

**PROPONE di**

- **Determinare** in euro 3.165,03 la somma occorrente per la esecuzione del presente atto, comprensiva di cpa (€ 121,73);
- **Dare atto che il costo di cui al presente provvedimento grava sul conto 2.02.02.02.0101** "fondo rischi per contenzioso personale dipendente" (rif. pratica Amas n.3/2015);
- **Revocare** la delibera n.455/2018 con la quale si disponeva in favore del professionista il pagamento del saldo degli onorari pari ad euro 875,89, delibera cui non è stata data esecuzione;
- **Dare mandato** al Servizio Economico Finanziario di procedere al pagamento in favore dell'avv. R.P., con studio in Palermo, Piazza G. Amendola n.31, il complessivo importo di euro 3.165,03 per saldo competenze in riferimento all'incarico conferito, somma pari alla differenza tra quanto liquidato, in acconto, in applicazione dei valori medi dei parametri (euro 7.362,16) e quanto rideterminato in applicazione dell'aumento fino al 50% dei valori minimi dei parametri a saldo degli onorari (euro 10.527,19), differenza comprensiva di cpa ed in franchigia da iva e ritenuta di acconto per il regime fiscale operante per il professionista;
- **Autorizzare** l'Area Risorse Economiche ad emettere l'ordinativo di pagamento non appena il Servizio legale procederà alla trasmissione dei dati inerenti il beneficiario del superiore pagamento, necessari per l'emissione dell'ordinativo, nonché non appena sarà acquista fattura elettronica;
- **Dotare il presente atto di immediata esecutività** al fine di non procrastinare oltre il pagamento delle competenze del professionista

La documentazione citata nel presente provvedimento è custodita presso l'ufficio proponente

*IL RESPONSABILE U.O.S. Servizio Legale*  
(Avv. Caterina Rizzotto)

Sul presente atto viene espresso

parere favorevole dal

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
dott. Francesco Paolo Tronca

parere favorevole dal

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
dott. Salvatore Requiezz

**IL DIRETTORE GENERALE**

- vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- preso atto dei i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ritenuto di condividerne il contenuto;
- assistito dal segretario verbalizzante,

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Roberto Colletti

**Il Segretario verbalizzante**

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le Espor.  
(Dr. Antonino Arcidiacono)





**PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informatico dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 28 LUG. 2019 e che, nei 15 giorni consecutivi successivi:

- Non sono pervenute opposizioni
- Sono pervenute opposizioni da \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

- 
- 
- Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

**ESECUTIVA**

- Per decorrenza del termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.
- Delibera non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7,

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

---

---

**Estremi riscontro tutorio**

Delibera soggetta a controllo

Inviata all'Assessorato Sanità il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Si attesta che l'Assessorato Reg. Sanità, esaminata la presente deliberazione

ha pronunciato l'approvazione con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ come da allegato

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

---

---

Notificata al Collegio Sindacale il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Notificata in Archivio il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi**  
Dott.ssa Paola Vitale

Altre annotazioni

---

---